

**CALCI** È LA SOLUZIONE INDIVIDUATA PER RISOLVERE LA CARENZA DI PERSONALE

# Certosa, verso la gestione unitaria «Unica biglietteria e sorveglianza»

**PATRIMONIO**  
La Certosa di Calci è inserita in un programma regionale di valorizzazione



A POCO più di un mese dall'approvazione in seconda commissione della mozione sulla Certosa di Calci, arrivano ulteriori notizie positive dalla giunta regionale che si è già mossa per la gestione unitaria delle due realtà museali – il Museo di storia naturale e il Museo monumentale – che occupano la storica struttura della Valgraziosa. A comunicare la proposta della giunta, individuata come possibile soluzione alla carenza di personale e alla migliore fruizione delle due gallerie, è il consigliere Alessandra Nardini. «Si tratta di un obietti-

vo, di cui io mi sono fatta portavoce, per il quale si è speso da sempre anche il Comune di Calci – commenta – l'unificazione della gestione può avere un importante impatto sull'economia locale».

**NELLA NOTA** di attuazione inviata dalla vicepresidente Monica Barni si legge che «la direzione cultura e ricerca della Regione Toscana, d'intesa con il ministero dei beni culturali, l'Università di Pisa e il Comune di Calci, ha costituito un tavolo tecnico per l'elaborazione dell'accordo di valorizzazione con l'obietti-

vo di giungere in tempi brevi alla redazione del programma di valorizzazione, propedeutico all'accordo, e alla verifica della sostenibilità finanziaria. Nel frattempo, il Comune di Calci ha già sollecitato il demanio che è al lavoro con il Mibact e l'Università di Pisa per la definizione degli spazi in concessione. Per cercare di ovviare ai problemi di accoglienza del pubblico sarà creata una biglietteria-punto informativo unico, dotato di metal detector e telecamere di videosorveglianza, nello spazio già riservato a questo servizio dal museo di storia naturale». Nardini sottolinea l'importanza di una «gestione più funzionale che garantisca facilità di accesso e ottimizzazione del personale. Bene, dunque, il lavoro messo in campo da Regione, Mibact, Università e Comune: l'auspicio, adesso, è continuare a lavorare insieme anche alle associazioni e ai comitati impegnati nella tutela e valorizzazione del complesso per raggiungere in tempi brevi l'obiettivo fissato. Da parte mia continuerò a seguire con attenzione la vicenda disponibile a fare la mia parte se ce ne fosse necessità».

